

Confronto aperto sul programma

Anticipando i tempi previsti dallo Statuto della Provincia che prevede che il Consiglio provinciale si pronunci sul programma presentato dal Presidente entro 90 giorni e dopo una discussione nelle diverse commissioni consiliari, le forze politiche hanno avviato immediatamente il confronto sulle scelte politiche che orienteranno i prossimi cinque anni di attività dell'Ente. Nella seduta del 21 luglio i diversi gruppi consiliari si sono pronunciati sul programma i mandato, il confronto si

chiuderà a settembre con il voto finale. Ha avviato il confronto il capogruppo di Alleanza Nazionale **Cesare Falzoni** sottolineando come "le linee programmatiche del Presidente Sabattini non rappresentano certo una grande novità. Si è trattato di una semplice enunciazione di "buoni Propositi da parte di una maggioranza, simile a quella precedente, che non è riuscita risolvere i principali problemi della provincia di Modena. Anzi la maggioranza che oggi sostiene Sabattini è forse anche troppo ampia, viste le polemiche delle scorse settimane con Rifondazione comunista. I prossimi cinque anni si annunciano quindi all'insegna di una scarsissima progettualità, cui si aggiungeranno contrasti politici all'interno della stessa maggioranza, che ne paralizzano del tutto le già scarse capacità innovative." **Aldo Imperiale**, capogruppo di Rifondazione Comunista, ha sottolineato come l'alleanza con l'ulivo e la partecipazione alle maggioranze di centrosinistra è la scelta costruire una maggioranza reale nel paese per politiche di basate su valori di solidarietà e di progresso. "Alla fase di instabilità aperta dalla crisi del berlusconismo occorre rispondere con una proposta politica chiaramente alternativa e di lungo respiro. Obiettivo ancora più urgente ora che il governo si appresta a colpire per



Cesare Falzoni
(Alleanza Nazionale)



Aldo Imperiale
(Rifondazione
Comunista)

Le commissioni consiliari

Giorgio Barbieri, capogruppo della Lega, è stato confermato alla presidenza della commissione consiliare sullo Sviluppo economico della Provincia di Modena. A Laura Tosi (Margherita) è stata affidata la Prima commissione (Attività e servizi generali), ad Aldo Imperiale (Rifondazione comunista) quella dedicata a Territorio e tutela dell'ambiente, a Caterina Liotti (Ds) quella su Attività formative e politiche sociali. La decisione è stata assunta all'unanimità dal Consiglio provinciale mercoledì 14 luglio nel corso della prima seduta dopo l'insediamento. Ai quattro organismi si affianca la commissione Affari istituzionali, controllo e garanzia che, come nello scorso mandato, sarà presieduta dal capogruppo di An Cesare Falzoni.

Ecco i componenti delle commissioni.

ATTIVITÀ E SERVIZI GENERALI (presidente Laura Tosi) - Per i Ds Ivano Mantovani, Demos Malavasi, Luca Gozzoli, Andrea Sirotti; per la Margherita Gian Domenico Tomei; per i Verdi Walter Telleri; per Rifondazione Stefano Lugli; per Forza Italia Claudia Severi, Dante Mazzi, Enrichetta Annovi; per An Cesare Falzoni; per l'Udc Tomaso Tagliani; per la Lega Giorgio Barbieri.

GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE (presidente Aldo Imperiale) - Per i Ds Claudio Bergianti, Francesco Rocco, Ivano Mantovani, Francesco Ori, Giuseppe Vaccari; per la

Margherita Gian Domenico Tomei e Mauro Cavazzuti; per i Verdi Walter Telleri; per Forza Italia Claudia Severi, Dante Mazzi, Enrichetta Annovi, Antonella Orlandi; per An Cesare Falzoni; per l'Udc Tomaso Tagliani; per la Lega Giorgio Barbieri.

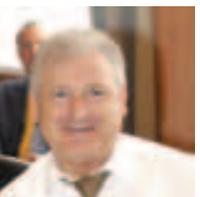
SVILUPPO ECONOMICO (presidente Giorgio Barbieri) - Per i Ds Demos Malavasi, Francesco Rocco, Giancarlo Bertacchini, Lorella Vignali; per la Margherita Gian Domenico Tomei e Mauro Cavazzuti; per i Verdi Walter Telleri; per Rifondazione Aldo Imperiale; per Forza Italia Marisa Malavasi, Dante Mazzi, Giovanna Bertolini; per An Luca Caselli; per l'Udc Tomaso Tagliani.

ATTIVITÀ FORMATIVE E POLITICHE SOCIALI (presidente Caterina Liotti) - Per i Ds Franca Barbieri, Fausto Galetti, Fabio Mosca, Andrea Sirotti; per la Margherita Gian Domenico Tomei e Laura Tosi; per i Verdi Walter Telleri; per Rifondazione Stefano Lugli; per Forza Italia Marisa Malavasi, Antonella Orlandi, Giovanna Bertolini; per An Luca Caselli; per l'Udc Tomaso Tagliani; per la Lega Giorgio Barbieri.

AFFARI ISTITUZIONALI, CONTROLLO E GARANZIA (presidente Cesare Falzoni) - Per i Ds Claudio Bergianti; per la Margherita Gian Domenico Tomei; per Rifondazione Stefano Lugli; per i Verdi Walter Telleri; per l'Udc Tomaso Tagliani; per la Lega Giorgio Barbieri; per Forza Italia Dante Mazzi.



Giorgio Barbieri
(Lega Nord)



Tomaso Tagliani
(UDC)



Gian Domenico Tomei
(Margherita)

l'ennesima volta i Comuni e le Province, cioè chi eroga i servizi alle fasce più bisognose. L'idea di fondo che perseguiremo è sintetizzabile in un concetto: prendere atto che non si possono conseguire efficienza e produttività comprimendo i diritti. Invece di penalizzare la spesa sociale, si affronti finalmente la questione di una più equa distribuzione del reddito e delle risorse, cioè si aumentino salari e pensioni, si qualifichi il lavoro e si lascino gli enti locali in condizione di qualificare i servizi. Caratterizzare i programmi e le scelte dal punto di vista sociale ed ambientale, questo il contributo di Rifondazione Comunista. Alcuni esempi: valorizzare il ruolo di governo e di programmazione della Provincia, associandolo ad ampi momenti di partecipazione (di enti e di cittadini) per garantire il contributo e la condivisione da parte della società civile modenese. Sospendere le privatizzazioni, e procedere senza preconcetti ad una verifica sui loro risultati e, dove necessario, avviare una inversione di tendenza. Significativa in questo senso la scelta di mantenere la completa proprietà pubblica dell'ATCM, un servizio strategico come il trasporto pubblico. Definire i limiti su cui ripensare le previsioni di sviluppo, perché senza percezione e rispetto dei limiti non c'è sviluppo sostenibile, e in alcune zone della nostra provincia le soglie dello sviluppo sostenibile sono già state superate."

Per **Giorgio Barbieri**, capogruppo della Lega Nord "nella sua relazione Sabattini ha parlato di federalismo cooperativo: se dal punto di

I capigruppo in Consiglio Provinciale

Dopo la convalida degli eletti e la surrogata dei consiglieri, sono stati ufficializzati al presidente del Consiglio provinciale i nomi dei capigruppo di ciascuna formazione politica.

Per quanto attiene la maggioranza, alla guida delle delegazione dei Ds (la più numerosa del Consiglio con 14 consiglieri) c'è Demos Malavasi, già sindaco di Carpi. Per il gruppo DL-Margherita il capogruppo è l'ex sindaco di Polinago e presidente della Comunità montana del Frignano Gian Domenico Tomei. Rifondazione comunista ha indicato Aldo Imperiale, mentre per i Verdi il capogruppo è il consigliere Walter Telleri.

Sul versante dell'opposizione, guida i consiglieri di Forza Italia Claudia Severi mentre Cesare Falzoni ricopre il ruolo di capogruppo per Alleanza Nazionale; per l'Udc c'è Tomaso Tagliani, per la Lega Nord Giorgio Barbieri.

vista fiscale si traducesse nell'attuale regime di tassazione agevolato concesso alle cooperative sarebbe una buona soluzione. Tutte le risorse prodotte a Modena e al Nord rimarrebbero qui. Purtroppo l'idea di federalismo del centrosinistra non è così chiara; solo la proposta della Lega di devoluzione può rimediare alla confusione prodotta dalla riforma della sinistra, che ha moltiplicato i ricorsi e conflitti di competenza fra Stato e Regioni. Ci batteremo per la piena applicazione dei principi della Legge Bossi-Fini per contenere e governare il fenomeno dell'immigrazione, non accettiamo l'idea della sinistra che porterebbe ad una incontrollata invasione di stranieri. Sul problema delle tasse ribadiamo il concetto che i cittadini devono partecipare alla spesa pubblica solo nella misura definita da un bilancio partecipato, con imposte ben finalizzate a obiettivi condivisi. Al di fuori di questo la fiscalità deve fermarsi, non possiamo accettare una situazione come l'attuale in cui la Provincia di Modena porta la sua pressione fiscale al massimo e poi si ritrova in bilancio un enorme avanzo di amministrazione. Se non si sanno spendere è sbagliato chiedere soldi a imprese e cittadini come nel caso dell'addizionale provinciale sulla energia elettrica."

Tomaso Tagliani capogruppo dell'UDC ha espresso l'augurio che la presenza in consiglio provinciale, oltre alla sua, di altri consiglieri della montagna (Tomei e Telleri) possa portare qualcosa di buono per risolvere gli annosi problemi di questo territorio provinciale. "Il presidente Sabattini, girando con il suo camper, durante la campagna elettorale avrà visto l'arretratezza della viabilità provinciale e di quella in montagna in particolare. Ci sono due comuni come Prignano e Polinago senza veri collegamenti per veicoli pesanti, spero che con l'impegno di tutti si possa dare soluzione a questo annoso problema.

Segnalo le difficoltà della sanità in montagna: all'ospedale di Pavullo per avere alcune visite specialistiche occorrono due mesi, se invece paghi la visita è immediata. Questa non è una buona sanità. Bisogna fare di più per la montagna, chiedo un impegno di tutti per potenziare sanità e servizi sociali, per sostenere l'artigianato e il turismo, per potenziare il trasporto pubblico e la viabilità con priorità alla circoscrizione di Pavullo e Marano, per rendere più scorrevole il rientro dei turisti nel week end, più attenzione e interventi sulle frane. Occorre fare, fare bene e fare presto.

Il gruppo UDC farà una opposizione seria e costruttiva, spero che anche la maggioranza sia disposta ad aprire un confronto con le minoranze.

Il capogruppo **Gian Domenico Tomei** della "Margherita ha sottolineato la priorità dei temi del sostegno dell'economia, dello sviluppo della montagna e della realizzazione delle infrastrutture viarie. "Per potere mantenere

competitiva la nostra Provincia il nostro territorio si deve dotare di un centro studi che sia polo di attrazione di intelligenze internazionali così che i settori leader come il meccanico, il ceramico, il biomedicale, l'abbigliamento e l'agroalimentare possano trovare una risposta al bisogno di innovazione. Ne consegue la necessità di un forte impegno per la scuola e la formazione. Chiedo un'attenzione particolare al nostro Appennino che è il territorio più fragile della nostra Provincia. A sostegno della montagna è necessario l'impegno a mantenere i servizi esistenti e definire progetti per valorizzare le risorse locali come l'agricoltura che deve sempre più caratterizzarsi con le produzioni biologiche e i prodotti tipici. La prossima apertura degli ospedali di Sassuolo e di Baggiovara è dimostrazione tangibile di attenzione e di razionalizzazione del servizio sanitario nella nostra Provincia; è comunque necessario un forte impegno per il mantenimento degli altri servizi esistenti sul territorio, in particolare per le aree Nord e Sud della Provincia che sono più deboli e decenerate rispetto ai nuovi Poli. La Provincia deve attivarsi per trasformare il servizio di elisoccorso presso l'aeroporto di Pavullo, da sperimentale alba-tramonto a definitivo H24. Per le infrastrutture devono essere portate a realizzazione la bretella Modena-Sassuolo e la Pedemontana, la Cispadana, le tangenziali di Castelfranco e di Montale. Strategica, sarebbe anche la prosecuzione dell'autostrada del Brennero fino a Sassuolo. Per la montagna, è necessario sollecitare l'ANAS al completamento della Nuova Estense. Un impegno notevole deve essere rivolto alle vallate del Secchia e del Dragone per risolvere l'annoso problema del tratto Cerredolo-Ponte Dolo".

I problemi del distretto ceramico al centro dell'intervento di **Laura Tosi**, del gruppo Margherita e sindaco uscente di Sassuolo. "Per il distretto ceramico, che vive oggi la sfida della globalizzazione dei mercati e del mantenimento della propria leadership internazionale, un più razionale trasporto delle merci e delle persone è elemento fondamentale per la qualità della vita e la competitività delle imprese. Completare al più presto la rete delle infrastrutture viarie e ferroviarie, anche attraverso la progettazione e il necessario reperimento di ulteriori risorse; affrontare con determinazione il tema della logistica; pensare seriamente ad un sistema di trasporto pubblico intercomunale: sono obiettivi condivisi attorno cui occorre fare sistema. Altrettanto forte è l'esigenza di rendere effettivo ed efficace, nella quotidianità e sul territorio, il rapporto delle imprese con l'Università e i centri di ricerca e formazione.

È stimolante la strategia, che il Presidente ci propone, di fare della nostra Provincia luogo di confronto e proposta culturale allargata ad esperienze e personalità di altri Paesi. Il feno-

meno immigratorio più recente, ci sollecita ad affrontare con maggiore sistematicità, consapevolezza e condivisione i temi dell'accoglienza e dell'integrazione, in tutte le loro sfaccettature e complessità: casa, lavoro, servizi, sicurezza sociale, formazione, legalità".

Anche **Luca Caselli**, di Alleanza azionale ha sottolineato nel suo intervento i problemi dell'area sassolese. "Un programma fumoso, privo di proposte concrete: chi come me, abita nel comprensorio ceramico di Sassuolo si aspettava al contrario un preciso impegno per la realizzazione della Bretella autostradale Sassuolo-Campogalliano e per il raddoppio della Pedemontana. Spiace invece rilevare come nessuno dei due progetti sia formalmente menzionato nel programma di Sabattini e come contrariamente ai buoni propositi di Presidente, ci si ritrovi come assessore alla viabilità Egidio Pagani, ex sindaco di Fiorano, unico nella provincia di Modena ad avere ricevuto l'ammonizione della Comunità Europea, proprio per l'elevato inquinamento atmosferico da idrocarburi provenienti dai gas di scarico di migliaia di Tir imbottigliati in una rete viaria ancora inadeguata".

L'intervento del consigliere DS **Giancarlo Bertacchini** si è concentrato sui problemi economici. "Il programma di legislatura presentato dal Presidente Sabattini fornisce molte indicazioni per un rinnovato impegno della maggioranza di centro sinistra circa le politiche che la Provincia vorrà perseguire in campo economico. La Provincia dovrà sviluppare azioni capaci di fare emergere e di portare a Modena intelligenze e capacità da mettere a disposizione del nostro sistema produttivo che nella sfida della globalizzazione non può competere sul terreno del prezzo, ma su quello della qualità.

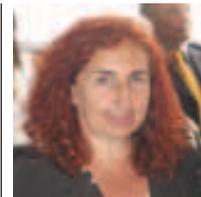
Le politiche del commercio occorre ricercare una giusta salvaguardia anche della rete di piccoli esercizi commerciali che svolgono un ruolo sociale insostituibile sul territorio e verso le categorie più deboli di cittadini.

In agricoltura, lo sviluppo delle azioni di valorizzazione dei nostri prodotti di qualità e dei luoghi di produzione può essere uno degli strumenti per favorire il ricambio generazionale e il mantenimento sul territorio di un fattore insostituibile per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

Nel campo della promozione turistica dobbiamo proporre l'ambiente e il paesaggio della nostra collina e della nostra montagna, i beni e i monumenti storici, le molte iniziative culturali promosse dai nostri Comuni e il turismo sportivo legato alla Ferrari.

Determinante in tutti questi processi è il ruolo della formazione".

Enrichetta Annovi, consigliera di Forza Italia parafrasando uno slogan del programma di Sabattini afferma che "è tempo di fare scelte giuste per i modenesi. Lo Stato, la Regione, la



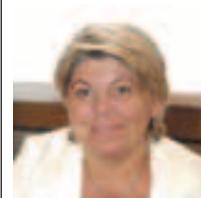
Laura Tosi
(Margherita)



Luca Caselli
(Alleanza Nazionale)



Giancarlo Bertacchini
(DS)



Enrichetta Annovi
(Forza Italia)



Walter Telleri (Verdi)



Giuseppe Vaccari (DS)

Claudia Severi
(Forza Italia)

Franca Barbieri (DS)

Provincia, il Comune non devono fare quelle che può fare il cittadino, la priorità di tutto su tutto deve essere il cittadino, deve essere la persona - ciò che è meglio per se e per la sua famiglia. Non è il governo Berlusconi che vuole politiche restrittive verso le amministrazioni locali, ma l'Europa che chiede rigore finanziario. È il centro sinistra che ha inventato le tasse più becere come l'IRAP e che sa creare buchi nella spesa pubblica come il caso della sanità in Emilia Romagna, con richiesta di appianarlo da parte dello Stato. Non contenti della pubblicità camuffata da informazione passata con le televisioni locali ci si propone di raggiungere la RAI 3 di Bologna.

"Si deve lavorare - ha sottolineato **Walter Telleri**, capogruppo dei Verdi - per risolvere i problemi della comunità modenese superando aprioristiche divisioni politiche. Questioni di carattere generale hanno le stesse dinamiche e le stesse conseguenze per l'insieme della popolazione quindi necessitano di risposte comuni. Garantire servizi sociali, luoghi di aggregazione in montagna significa difendere la qualità della vita dei cittadini. Come Verdi dedicheremo particolare attenzione ai temi del lavoro, contro il dilagare del precariato, della casa per affermare il diritto di tutti ad avere un tetto, dell'ambiente". Inoltre, Telleri ha rimarcato l'attualità della battaglia per la pace «per sviluppare una società più giusta e solidale in quanto non ci può essere pace senza giustizia, tenendo presente che va superato il concetto buonista in base al quale se fai la carità sei un benefattore mentre se ricerchi le ragioni della povertà sei un sovversivo".

Per **Giuseppe Vaccari** consigliere del gruppo Ds "ci sono tutte le condizioni per passare da una importante fase caratterizzata da progettazione e coordinamento delle politiche ambientali ad azioni più incisive, che coinvolgano anche sul piano culturale tutti i cittadini. Molte sono le cose fatte nello scorso mandato: il piano provinciale dei rifiuti, dell'aria, delle acque, a breve si completerà il piano delle attività estrattive. Nella zona più fragile quella delle ceramiche contribuito alla nascita dell'Emas di distretto. Oggi possiamo fare meglio comprendere come la qualità ambientale sia un obiettivo da vedersi non solo come costo. Ma come volano di un nuovo sviluppo economico, di nuova occupazione di nuova ricerca. È realistico raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata del 50% dei rifiuti, è possibile aumentare il numero dei motori a benzina modificati a GPL.

Dobbiamo dedicare i prossimi cinque anni al dialogo con i cittadini, cercare la partecipazione attiva, avviare un confronto vero sui problemi reali e trovare insieme scelte condivise." **Claudia Severi**, capogruppo di Forza Italia ha commentato "con una relazione incolore e scarna di contenuti il Presidente della Provincia Sabattini ha presentato un program-

ma di governo a mio avviso sostanzialmente senza strategie, senza innovazione, senza progetti concreti. Modena e il suo territorio avevano bisogno di progetti fortemente innovativi e di una politica pragmatica, capace di rilanciare lo sviluppo e di recuperare i paurosi ritardi lasciati dalla Giunta di centro sinistra. Con l'elezione di Sabattini e della sua coalizione i cittadini hanno ottenuto l'esatto contrario. Alla comunità modenese viene presentata una Giunta ostaggio della sinistra radicale, che assomiglia ad un cimitero degli elefanti per ex sindaci rimasti disoccupati dopo le elezioni. A tutto ciò si aggiunge un programma di governo fumoso, viziato da affermazioni generiche, viziato da obiettivi temporalmente indefiniti, senza un progetto innovativo che vada al di là di ciò che la Giunta Pattuzzi aveva promesso e non realizzato.

Per non scontentare nessuno anche Sabattini così come il suo predecessore, sembra aver infilato la via dell'immobilismo e del rifiuto del cambiamento. È il trionfo della burocrazia. Per questo Forza Italia non concederà sconti a questa Giunta e condurrà un'opposizione critica e costruttiva, nell'interesse di tutti i cittadini".

Sanità e servizi sociali i temi sviluppati nel suo intervento da **Franca Barbieri**, consigliere dei DS. "La prossima apertura degli ospedali di Baggiovara e Sassuolo, per entità degli investimenti e eccellenza delle innovazioni tecnologiche, porterà una migliore qualità dei servizi ospedalieri verso i cittadini modenesi. In un quadro di diminuzione delle risorse disponibili occorre governare le inevitabili trasformazioni nella sanità modenese con la partecipazione interlocutori forti in grado di leggere i nuovi bisogni e fissare le priorità di risposte ai cittadini. Questo ruolo innovativo può essere svolto dalla Conferenza territoriale Socio Sanitaria dei Sindaci. Contestualmente possono essere approfondite le tematiche della riqualificazione dei servizi sociali, già ben definiti nei Piani di Zona. Sono strumenti strategici che ci consentono di far crescere la cultura della responsabilità e della partecipazione di privati, associazionismo, terzo settore in grado di svolgere funzioni di interesse pubblico. Per rappresentare le donne nelle scelte politiche generali un ruolo importante potrà svolgere l'Assemblea provinciale delle Amministratrici, che potrà definire una lettura 'di genere' dei bilanci degli enti".

Mauro Cavazzuti consigliere del gruppo la Margherita auspica "una maggiore concretezza ed anche iniziativa politica da parte della Giunta relativamente all'apertura dei cantieri dei principali progetti viari. Mi riferisco soprattutto al IV stralcio della Modena Sassuolo e alla Cispadana. Credo che anche un'opposizione, attenta ai problemi del territorio, non possa che sollecitare il Ministro Lunardi al mantenimento delle promesse fatte

per la Bretella Campogalliano-Sassuolo. Per il trasporto pubblico la realizzazione del progetto di metro che ATCM ha presentato al Ministero dei trasporti, potrà chiudere la prima parte di un progetto di lungo termine per una nuova mobilità che collega il capoluogo con i maggiori centri urbani vicini. Maggiori sforzi devono esser posti al contenimento delle polveri sottili, che stanno diventando un vero fattore di rischio per la popolazione del distretto ceramico ed anche del capoluogo, soprattutto i bambini e gli anziani. Maggiore spinta deve esser posta all'innovazione ed alla ricerca. Le nostre aziende stanno perdendo competitività, tendono ad adagiarsi, conseguentemente cala il nostro potenziale economico. Occorre avere nell'azione di governo ben presente la centralità della persona e, nelle azioni di stato sociale, difendere e sviluppare, accanto alla rete dei servizi pubblici, anche le iniziative del volontariato e del sistema no profit, che agiscono nei settori della scuola, dell'assistenza e della solidarietà internazionale".

Dante Mazzi, consigliere di Forza Italia giudica "gli indirizzi di programma molto generici. Pur toccando molteplici temi, abbiamo ascoltato solo enunciazioni di principio. È stato il classico programma elettorale valido per tutte le stagioni, anzi un menù da far digerire a tutta la composita schiera del centrosinistra. Sabattini ha detto tutto e il contrario di tutto per non scontentare nessuno, ovvero per dare a ciascun alleato la parola giusta nella stessa misura con cui è riuscito, manuale Cencelli alla mano, a distribuire gli assessorati. Ora ha prevalso la forza dei numeri e della spartizione, ma alla prova dei fatti emergeranno ben presto contrasti in Giunta. Le nette differenze ideologiche che separano i gruppi di maggioranza sono inconciliabili per un governo unitario della Provincia.

Sabattini ha dichiarato che 'per attrarre imprese servono infrastrutture, forza lavoro qualificata, servizi pubblici efficienti, bassa tassazione e qualità della vita'. Per le infrastrutture, cronicamente deficitarie, e le imposte provinciali, al massimo livello consentito, avremo la prima verifica a dicembre quando verrà proposto il bilancio di previsione del 2005".

Demos Malavasi, capogruppo dei Democratici di Sinistra condivide pienamente il programma di mandato "frutto della valorizzazione del lavoro svolto nella legislatura passata, del confronto e della condivisione tra tutte le forze del centrosinistra, del dialogo con la società modenese.

Siamo orgogliosi di vivere in una delle province più importanti e avanzate d'Italia e d'Europa per benessere diffuso, per sviluppo economico, per coesione sociale e per qualità della vita. Viviamo però l'epoca dell'incertezza anche sul piano sociale e della vita delle persone.

È di fronte a questa situazione che il centrosi-

nistra mette in campo un progetto di governo a livello locale che si lega strettamente al livello nazionale ed europeo per dare una prospettiva di benessere di sviluppo economico e sociale alla nostra provincia. Questo è oggi più che mai necessario di fronte al fallimento del governo di centrodestra. Siamo fortemente preoccupati dalla manovra economica da oltre 20 milioni di euro che sta preparando il governo per il 2005 che si aggiunge a quella correttiva del 2004 già varata da 7,5 milioni di euro. Si devono chiudere i buchi di bilancio di questo governo e quindi si taglierà sulle famiglie, imprese, sanità e scuola.

I temi al centro della nostra iniziativa di governo saranno cinque: la competitività del sistema economico e la valorizzazione del lavoro, la realizzazione di un sistema efficiente, sicuro, ambientalmente sostenibile di mobilità per le persone e le merci, la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali, la tutela della salute e la coesione sociale, temi sui quali si misura il grado di civiltà e la qualità della vita dei cittadini, la promozione della cultura, dello sport come fattori di crescita civile e umana ma anche come fattori di sviluppo economico come è nel caso del turismo.

In questo contesto pensiamo ad una Provincia come ente utile e vicina ai comuni. La Provincia si trova ad operare su problemi che interessano aree più vaste e per questo deve sviluppare sinergie e collaborazioni con le province a noi vicine in primis quella di Reggio e di Bologna. Il nostri orizzonti sono l'Europa e il mondo, ma per essere all'altezza di questa sfida dobbiamo cercare di legare il locale con il globale".

Il dibattito si è concluso con la breve replica del **Presidente Emilio Sabattini**, che rinviando ai futuri incontri gli approfondimenti sulle azioni specifiche indicate dal suo programma ha voluto ringraziare tutti i gruppi per gli interventi e per la disponibilità al dialogo e al confronto manifestata anche dalle forze di opposizione. "Il nostro programma non è un generico libro dei sogni, già nei prossimi mesi lo tradurremo in impegni concreti e avvieremo azioni conseguenti.

In questa opera di governo poter contare sull'esperienza acquisita in passate attività amministrative di numerosi sindaci è una risorsa, un valore importante per tutta la collettività. Quando rappresentiamo la opposizione delle Autonomie Locali alla manovra del Governo, vorremmo che anche le minoranze sentissero l'orgoglio dell'autonomia, di istituzioni che non si sottraggono al confronto sui problemi del debito pubblico, ma che rivendicano il diritto a partecipare alla definizione di scelte che coinvolgono direttamente i cittadini.

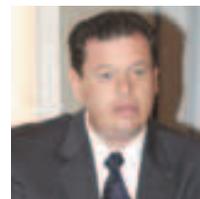
Lavoriamo insieme per il bene comune, se raggiungeremo obiettivi importanti per la collettività sarà merito della maggioranza e anche delle opposizioni".



Mauro Cavazzuti
(Margherita)



Dante Mazzi
(Forza Italia)



Demos Malavasi
(DS)